



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2026

TITOLO DEL PROGETTO:
SCINTILLE DI PACE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo

DURATA DEL PROGETTO
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo generale del progetto SCINTILLE DI PACE è quello di facilitare il consolidamento di una cultura di pace e nonviolenza tra i giovani, le comunità territoriali e gli enti locali. Le attività previste dal progetto saranno orientate alla strutturazione di una coscienza collettiva nonviolenta e inclusiva, con un focus specifico al target dei minori (3-17) e dei giovani adulti (18-25). Le attività che verranno sviluppate con il coinvolgimento degli Op. Vol, per il raggiungimento dell'obiettivo generale, saranno trasversali e multidisciplinari e vedranno coinvolti diversi aspetti della vita quotidiana: dalla comunità scolastica ai momenti informali di socialità e di attivazione per il proprio territorio.

Il progetto si inserisce all'interno del programma "Kilowatt: energie culturali", realizzato nella Regione Veneto, il quale si propone di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili e di rafforzare il senso di pace, giustizia e consolidare le istituzioni.

Come evidenziato nel contesto di programma, il Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile segnala un peggioramento della partecipazione alla vita civica e politica nell'area nord-est, con una percentuale che passa dal 63,2% al 58,3% tra il 2023 e il 2024. In linea con quanto proposto da Kilowatt: energie culturali, il progetto Scintille di pace interviene sulla necessità di creare e rafforzare luoghi e spazi di aggregazione, confronto, apprendimento e di relazione per contrastare la crisi della partecipazione in ambito sociale, politico, culturale che emerge nella Regione Veneto. Ancora, il lavoro che verrà svolto all'interno delle istituzioni scolastiche, soprattutto nella fascia d'età dei più piccoli, sarà fondamentale per la predisposizione di una comunità più coesa, aperta al confronto, inclusiva e nonviolenta, sia nel linguaggio che nell'approccio al conflitto.

RUOLO E ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari svolgono un ruolo centrale nelle quattro azioni progettuali:

AZIONE 1: realizzazione di eventi di formazione per docenti ed educatori; aggiornamento, riordino e scambio delle valigie BILL; realizzazione di interventi in classe di partner o esperti di lettura; comunicazione per la diffusione di risultati;

AZIONE 2: analisi delle buone pratiche delle PA; organizzazione degli interventi istituzionali pubblici; follow-up e condivisione dei risultati della discussione;

AZIONE 3: affiancamento dello staff nello studio del Piano d'azione di Rabat; contatto tramite mail e chiamata con le realtà del territorio al fine di richiedere loro la collaborazione nella promozione dei progetti e successivo invio del materiale necessario a tal fine; collaborazione nella realizzazione dei progetti e partecipazione alle riunioni di coordinamento e di monitoraggio dell'andamento delle attività;

AZIONE 4: cura del rapporto con le realtà; predisposizione del calendario di incontri dove inserire le varie attività di enti e soci; condivisione dell'accesso alle mail dei referenti e monitoraggio della compilazione;

AZIONE 5: raccolta dei nominativi dei festival e delle feste rock presenti nel territorio che potrebbero aderire agli intenti di Progetto Giovani e stesura di un elenco di contatti dei referenti di ogni realtà; ideazione delle attività da proporre ai giovani intercettati con il banchetto al fine di educare ed informare rispetto alle tematiche come attivazione giovanile e difesa nonviolenta della patria; allestimento predisposizione e presidio dei banchetti e realizzazione di attività interattive per informare ed educare i giovani intercettati.

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI

Le sedi di svolgimento del servizio civile sono le seguenti:

SEDE	Posti disponibili
138371 – COMUNE DI VICENZA SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI POLO GIOVANILE BARCHE (b55) Contrà Barche	2
138335 – COMUNE DI VICENZA SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI Levà degli Angeli	2 (1 posto riservato ai Giovani con Minori Opportunità)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Ai volontari vengono richieste mediamente 25 ore di servizio la settimana con un monte ore annuale di 1145 ore; i volontari hanno diritto a permessi retribuiti e a tutti i permessi straordinari indicati nella circolare reperibile al seguente indirizzo <https://www.politichegiovani.gov.it/media/pcbc43vk/disposizioni-enti-e-operatori-volontari-2024-signed.pdf> oltre ad un compenso di € 519,47 netti il mese. Inoltre l'esperienza di servizio civile è riconosciuta ai fini pensionistici e con apposita riserva del 15% nei concorsi pubblici.

A tutti i volontari viene richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria in occasione di particolari eventi che possono richiedere la presenza in giorni prefestivi e festivi ed anche eventualmente in orario serale, sempre nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre disponibilità a usufruire, almeno in parte, di giorni di permesso retribuito nei periodi di chiusura della sede di assegnazione (festività natalizie, estive, ponti, ecc.)

Disponibilità a spostarsi nel territorio per l'espletamento di particolari attività connesse con il progetto.

Disponibilità a partecipare ad attività di formazione che potrebbero svolgersi anche di sabato.

È inoltre previsto che fino al 30% dell'attività totale degli operatori volontari possa essere svolta da remoto, purché l'operatore disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure l'ente sia in grado di fornirglieli. Le attività da remoto possono essere attivate in via eccezionale in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitifeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu>

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Colloquio

Il punteggio minimo necessario ottenuto al colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Il colloquio riguarderà:

- il Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti
- il progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate:

- aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

- aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

- aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

- aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps, a cui il Comune di Vicenza ha affidato con apposito accordo, la gestione della formazione generale, verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;

- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. Nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;

- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;

- formazione in situazione;

- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;

- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident.

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento;

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo,

quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Il totale della formazione specifica è di 72 ore.

I moduli previsti sono i seguenti:

- MODULO A (10 ore) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale (attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione)
- MODULO B (12 ore) Presentazione dell'Ente: organizzazione e funzionamento
- MODULO C (12 ore) Teoria e pratica della nonviolenza
- MODULO D (8 ore) Metodi di coinvolgimento delle giovani generazioni
- MODULO E (10 ore) Event management: come organizzare un evento pubblico
- MODULO F (12 ore) Engagement giovanile: come parlare e attivare i giovani
- MODULO G (8 ore) Grafica e comunicazione

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op. Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie a garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

KILOWATT: ENERGIE CULTURALI

OBIETTIVO /AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi, sostenibili

Obiettivo 16 Agenda 2030: Pace giustizia e Istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Le minori opportunità considerate sono quelle relative alle difficoltà economiche, che al momento della domanda andranno autocertificate.

Disponibile 1 posto come da tabella relativa alla sedi.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 30 ore di cui 21 obbligatorie e 9 opzionali. La calendarizzazione degli incontri sarà strutturata in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. Le modalità utilizzate saranno le seguenti: lezioni frontali o online in modalità sincrona; silent-play, role-play e colloqui simulati; discussioni di gruppo; incontri individuali; compilazione di strumenti.

Il percorso sarà così strutturato:

- n. 6 moduli collettivi (obbligatori) di per un totale di 17 ore su autovalutazione e individuazione dell'obiettivo professionale; analisi del mercato del lavoro e cenni di contrattualistica; ricerca attiva del lavoro; approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment.
- n. 2 moduli individuali (obbligatori) per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di CV, profilazione e lettera motivazionale (2 ore); emersione delle competenze trasversali sviluppate durante l'esperienza di Servizio Civile Universale (2 ore).
- n. 3 moduli collettivi (facoltativi) per un totale di 9 ore su opportunità di mobilitazione europea (3 ore); diritti dei lavoratori (3 ore); il Terzo Settore (3 ore).

Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze (certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del dlgs n. 13/2013). I moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 25 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli stessi e una conduzione efficace da parte del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore.

Il percorso in presenza si svolgerà presso le sale attrezzate di Porto Burci, Contrà Burci 27 e nelle sale comunali del Polo giovani B55, Contrà Barche 55.

Per facilitare gli Op Vol alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale potrebbero essere svolti online.